



LA COOPERAZIONE REGGIANA

Giornale di Legacoop Reggio Emilia

N. 315 – 15 novembre 2014

Con l'Assemblea Congressuale del 14 novembre è nata Legacoop Emilia Ovest

L'Assemblea Congressuale di Legacoop che si è svolta oggi al Teatro della Cavallerizza ha un significato storico per la cooperazione reggiana. Si è infatti concretizzato il progetto di unificazione con Legacoop Parma e Legacoop Piacenza, sancito davanti al notaio e alla presenza alla Cavallerizza dei delegati di Parma e Piacenza. Nasce così Legacoop Emilia Ovest, che rappresenterà 389 cooperative, diverse delle quali leader nei rispettivi settori a livello nazionale, cooperative che associano oltre 745.000 soci, per un valore complessivo della produzione di 7.794.789.232 euro, con 57.000 addetti. La sede legale sarà a Reggio Emilia, ma verranno mantenute le sedi operative di Parma e Piacenza, punto di riferimento territoriale per le imprese e le istituzioni.

Nella mattinata si è svolta l'Assemblea con le cooperative reggiane. Dopo i saluti del sindaco di Reggio Emilia Luca Vecchi, del presidente della Provincia Giammaria Manghi, del presidente della Camera di Commercio Stefano Landi, del presidente di Confcooperative Reggio Emilia Giuseppe Alai e del presidente di Agci Reggio Emilia Mauro Veronesi, è seguita la relazione della presidente di Legacoop Simona Caselli. La presidente ha sottolineato con forza la scelta fatta dalla cooperazione reggiana. "Oggi, in questi tempi difficili – ha spiegato Simona Caselli – siamo chiamati ad essere all'altezza della nostra storia, soprattutto qui a Reggio Emilia, la città che ha intitolato la sua piazza principale non ad un re o ad un condottiero ma ad un Padre della Cooperazione: Camillo Prampolini. Essere all'altezza della nostra storia significa oggi essere all'avanguardia dei processi, innovare per primi interpretando il futuro con intelligenza e competenza, agire con responsabilità e coraggio. La nostra organizzazione ha deciso di farlo attraverso due atti di grande cambiamento: l'assunzione di una dimensione di area vasta con Legacoop Emilia Ovest e costituendo l'Alleanza delle Cooperative di Reggio Emilia".

La relazione di Simona Caselli si è molto proiettata verso il futuro: "La scelta di parlare di Cooperazione 2020 non è solo evocativa, ma di sostanza: si vuole ragionare con uno sguardo lungo, perché le nostre sono imprese intergenerazionali assumendo quello europeo come orizzonte culturale di

riferimento e come luogo della competizione nel quale dovrà collocarsi un nuovo ciclo espansivo della cooperazione. E' il contributo che vogliamo dare al nostro Paese ed alla costruzione di una società più equa. La cooperazione italiana – ha affermato la presidente di Legacoop – può farlo contando su alcuni punti di forza: il proprio patrimonio valoriale e di competenze, la dimensione europea e mondiale del movimento cooperativo, il percorso unitario dell'Alleanza delle Cooperative".



La platea della Cavallerizza

Simona Caselli ha poi affrontato il tema delle crisi che ha colpito alcune cooperative, in particolare nel settore costruzioni, per il combinato disposto di crisi di mercato, riduzione del credito, ritardi di pagamento sta subendo nel nostro paese una crisi di sconvolgente portata. "Questa situazione inusitata – ha detto la presidente Caselli – si è riverberata pesantemente e dolorosamente anche a Reggio Emilia, su cooperative di primaria importanza che operano in quest'ambito e Legacoop ha profuso durante questo mandato uno sforzo ed un impegno senza precedenti di tutta la cooperazione, per mettere in campo azioni volte a tutelare nella misura massima possibile i soci lavoratori ed i soci prestatori. Ma vogliamo fare chiarezza e respingere ricostruzioni strumentali e prive di fondamento: è bene ricordare che delle mille procedure aperte a Reggio presso il Tribunale, solo lo 0,7% interessa società cooperative. In particolare un fallimento su 754, e 5 concordati preventivi su 173, due dei quali (Coopsette e Unieco) conclusi nel giro di pochi mesi con il ritorno in bonis delle aziende e con accordi con i creditori che prevedono il pagamento integrale dei crediti. (Segue in 2.a)



LEGACOOP REGGIO EMILIA

Via Meuccio Ruini, 74/D - 42124 Reggio Emilia - Tel. 0522 530011

E-mail: legacoop@legacoop.re.it - Sito internet: www.legacoop.re.it

Testata iscritta al Registro della Stampa n. 18 del 22/1/1949 del Tribunale di Reggio Emilia.

Direttore responsabile Carlo Possa

(Segue dalla 1.a) Ad oggi, grazie alle newco di continuità Sicrea e Siteco ed al ritorno in bonis di Unieco e Coopsette, si è riusciti a mantenere il presidio produttivo delle imprese reggiane e di conseguenza dare continuità anche al rapporto di fornitura con l'indotto. Nelle condizioni date non ci pare un risultato da poco; è chiaro che la traversata del deserto non è finita e che la severità e la persistenza della crisi non consentiranno, a regime, di mantenere i volumi produttivi ed occupazionali precedenti perché il cambiamento di questo mercato è epocale e non appare reversibile e che saranno necessari quindi ulteriori processi radicali di ristrutturazione e riposizionamento. Per quanto riguarda il prestito sociale, con uno sforzo di solidarietà enorme e senza precedenti tanto più straordinario se si considera che è avvenuto in un periodo di crisi, la cooperazione reggiana ha operato per surrogarsi ai prestatori di Cmr ed Orion consentendo loro di recuperare, finora, il 40% del loro credito (con l'obiettivo di arrivare al 50%), in tempi anticipati rispetto alle procedure ed in misura maggiore di quanto previsto dai concordati. Su questo delicato tema ci aspettiamo che al Congresso nazionale venga approvato il testo della autoriforma da rendere immediatamente operativo nelle imprese aderenti".

Altra questione affrontata da Simona Caselli è quello delle false cooperative. "Non è più tollerabile la presenza, pervasiva anche nei nostri territori, di false cooperative e del loro dumping contrattuale che stravolge il corretto funzionamento dei mercati, altera la concorrenza, distorce il modello cooperativo sfigurandolo e minandone la reputazione. Così come non è più tollerabile il ricorso sistematico agli appalti al massimo ribasso che come cooperazione reggiana deprechiamo da anni, spesso in solitudine anche nei nostri territori, di false cooperative e del loro dumping contrattuale che stravolge il corretto".

Attenzione è stata data anche al futuro delle cooperative. "Le nostre associate – ha spiegato la presidente di Legacoop – esprimono una progettualità eccellente in molti ambiti e fanno della qualità e della competenza gli elementi chiave della propria prospettiva. Molta parte del potenziale ce la giocheremo nella capacità di mettere in campo progetti intersettoriali come nel caso delle mutue, del nuovo welfare, del cohousing, della gestione dei beni culturali ed in tanti altri campi e di stare sulla frontiera avanzata dell'innovazione".

Alle 15:00, sempre nel Teatro della Cavallerizza, alla presenza dei delegati di Reggio Emilia, Parma e Piacenza è stato sottoscritto l'atto costitutivo di Legacoop Emilia Ovest e sono stati nominati gli organi sociali. Presidente di Legacoop Emilia Ovest è stata eletta Simona Caselli, vicepresidente vicario Maurizio Molinelli, fino ad oggi presidente di Legacoop Piacenza, e vicepresidente Andrea Volta, presidente uscente di Legacoop Parma.



La firma dell'atto costitutivo di Legacoop Emilia Ovest

E' seguita la tavola rotonda "Cooperazione 2020: immaginare il futuro. Cooperative, Università e Centri di ricerca insieme per l'innovazione". Simona Caselli, Maurizio Molinelli e Andrea Volta ne hanno discusso con Arturo Tornaboni, direttore REI - Reggio Emilia Innovazione, Andrea Cilloni, delegato del Rettore dell'Università di Parma per i rapporti con la Cooperazione, Riccardo Ferretti, Prorettore della sede di Reggio Emilia dell'Università di Modena e Reggio Emilia, Francesco Timpano, Università Cattolica di Piacenza. La tavola rotonda è stata coordinata da Massimiliano Panarari, editorialista e saggista. Ha concluso i lavori dell'Assemblea il presidente di Legacoop Emilia Romagna Giovanni Monti.

Il percorso di unificazione, iniziato nel 2013, nasce da diverse motivazioni: rendere più forte, più utile e funzionale la struttura associativa e la propria rete di servizi in relazione ai nuovi bisogni ed alle esigenze di tutela e rappresentanza delle cooperative associate. Legacoop Emilia Ovest rappresenta 389 cooperative, diverse delle quali leader nei rispettivi settori a livello nazionale, cooperative che associano oltre 745.000 soci, per un valore complessivo della produzione di 7.794.789.232 euro, con 57.000 addetti. La sede legale sarà a Reggio Emilia, ma verranno mantenute le sedi operative di Parma e Piacenza, punto di riferimento territoriale per le imprese e le istituzioni.

A Cerreto Alpi le ultime due giornate della Scuola della Cooperazione di Comunità

Si è conclusa il 16 novembre a Cerreto Alpi la Scuola della Cooperazione di Comunità, un progetto promosso dall'Alleanza delle Cooperative Italiane dell'Emilia-Romagna e di Reggio Emilia, con il contributo della Regione Emilia-Romagna grazie al progetto "La cooperativa è una comunità" finanziato dalla Legge Regionale 6/2006. Dopo le due giornate organizzate in ottobre a Succiso, con la cooperativa Valle dei Cavalieri, la prima edizione della Scuola si è trasferita sabato e domenica a Cerreto Alpi, dove da anni opera una delle più significative cooperative di comunità italiane, I Briganti di Cerreto. (Segue in 3.a)

(Segue dalla 2.a). Anche questa volta è stata notevole la partecipazione: 45 persone provenienti da Lazio, Campania, Abruzzo, Marche, Umbria, Emilia-Romagna, Friuli, Trentino e Lombardia. Cooperatori, amministratori pubblici, ricercatori, imprenditori hanno ascoltato con attenzione le relazioni e si sono confrontati su una esperienza cooperativa che sta suscitando un grandissimo interesse. Iniziative nate inizialmente in piccoli paesi o vallate di montagna, con l'obiettivo di mantenere in quel luogo una comunità viva, attraverso la forma dell'impresa cooperativa, ma che ora stanno cercando di svilupparsi anche in paesi di pianura e nelle grandi città.



Sabato, dopo una visita al paese, i partecipanti alla Scuola sono stati accolti nella sede dei Briganti di Cerreto da Erika Farina e dagli altri soci della cooperativa, dai rappresentanti dell'Alleanza delle Cooperative Italiane di Reggio Emilia Giovanni Teneggi e Matteo Pellegrini e dal sindaco di Collagna Paolo Bargiacchi, che ha sottolineato il valore sociale ed economico di una esperienza come quella nata a Cerreto Alpi.

L'incontro è proseguito nella sala del ristorante da Gian, con gli interventi di Claudia Fiaschi, rappresentante nazionale dell'Alleanza delle Cooperative Italiane, da Paolo Venturi, direttore di Aiccon (il

Centro Studi promosso dall'Università di Bologna, dall'Alleanza delle Cooperative Italiane e da numerose realtà, pubbliche e private, operanti nell'ambito dell'Economia Sociale) e da Flaviano Zandonai, sociologo di Euricse (Istituto di ricerca europea sulle cooperative e le imprese sociali). I relatori hanno analizzato l'esperienza delle cooperative di comunità dal punto di vista dell'impatto sociale ed economico nei territori, valutandone i vantaggi e le criticità. Vanni Ceccardi, dell'Alleanza delle Cooperative Italiane di Reggio Emilia, ha poi illustrato le principali caratteristiche della impresa cooperativa, in relazione alla possibile costituzione di una cooperativa di comunità. I partecipanti si sono poi recati al Mulino di Cerreto Alpi, oggi affascinante edificio ristrutturato per l'accoglienza dal Parco Nazionale e gestito dai Briganti di Cerreto. Nel Mulino Giovanni Lindo Ferretti, musicista, scrittore e abitante di Cerreto Alpi, ha sviluppato una riflessione sulla comunità e sul vivere in montagna.

Domenica i lavori sono proseguiti con una relazione di Maurizio Davolio, che assieme a Giovanni Teneggi fa parte del Gruppo nazionale sulle cooperative di comunità dell'Alleanza delle Cooperative Italiane. Davolio ha tratteggiato lo sviluppo della cooperazione di comunità e ha affrontato anche gli aspetti normativi che possono interessare una cooperativa di comunità, in assenza di una legislazione nazionale sulla materia.

Davolio ha anticipato che l'Alleanza delle Cooperative Italiane sta lavorando per predisporre una proposta che possa essere alla base di una auspicata legge nazionale. Le due giornate di lavoro sono state concluse da Lodovico Patelli, presidente della cooperativa L'Innesto. Patelli ha illustrato le numerose attività sviluppate dalla sua cooperativa per e con la comunità in una valle delle montagne bergamasche, la Val Cavallina.

Mercoledì 3 dicembre torna a Correggio la Grande Cena di Boorea

10.000 cappelletti al Parmigiano-Reggiano e tanta solidarietà. Saranno questi, insieme agli altri piatti di Gianni d'Amato, superchef del Caffè Arti&Mestieri di Reggio Emilia e del Rigoletto di Reggiolo, purtroppo chiuso da oltre 2 anni per le conseguenze del terremoto 2012, e di Giovanna Guidetti, chef e titolare dell'Osteria la Fefa di Finale Emilia, e le centinaia di persone che parteciperanno all'evento per finanziare progetti di solidarietà i protagonisti della Grande Cena di Boorea, che torna mercoledì 3 dicembre 2014 nell'ormai tradizionale scenario del Salone delle Feste di Correggio in via Fazzano. Gli chef come sempre verranno alla Grande Cena senza percepire alcun compenso. Le attività che saranno finanziate dagli ospiti della Grande Cena saranno di nuovo l'ospedale psichiatrico di Ambokala in Madagascar del Centro Missionario Diocesano, gestito dalla giovane ingegnere reggiana Enrica Salsi, e il progetto della ong Gvc di lotta allo human trafficking e allo sfruttamento di ragazze cambogiane vittime di processi di migrazione clandestina in Thailandia. Inoltre Boorea effettuerà due donazioni alle comunità di Finale Emilia e di Reggiolo, in segno di solidarietà per le gravi conseguenze patite dalle due località della Bassa in seguito al terremoto del 2012.

Le caratteristiche della XV edizione della Grande Cena sono state illustrate il 12 novembre in una conferenza stampa a cui hanno partecipato il presidente di Boorea Luca Bosi, il consigliere comunale Domenico Cecere in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale di San Martino in Rio, il direttore del Centro Missionario Diocesano don Gabriele Carlotti, il presidente provinciale di Auser Sandro Morandi, la vicepresidente di Gvc Patrizia Santillo, Danila Forti di Coop Consumatori Nordest, Vladimiro Ferretti di Coopservice, Ilaria Morandi di Coopselios e Adriano Milelli di Unieco. (Segue in 4.a)

(Segue dalla 3.a) Il prezzo di partecipazione, 30 euro, rimane relativamente popolare, soprattutto se paragonato a quello di altre charity dinner. La prenotazione è obbligatoria a uno dei seguenti numeri di telefono: 0522 299356, 0522 630711, 0522 636714.

La possibilità di offrire piatti griffati e cucinati da grandi chef a prezzi relativamente contenuti si deve anche al servizio gratuito ai tavoli e in cucina delle decine di volontari Auser e del Salone delle Feste, oltre che al sostegno delle numerose cooperative sponsor (oltre a quelle citate, Assofood-Unipeg, Cantine Riunite&Civ, Ccpl, CIR-Food, Sicrea, Open.Co, UnipolSai, Ccfs, Telereggio e Ambra), del Consorzio del Parmigiano-Reggiano e del gruppo Iren, che fanno sì che l'intero incasso venga destinato ai progetti finanziati. La serata inoltre gode del sostegno dei Comuni di Correggio e San Martino in Rio e dei patrocini della Provincia di Reggio Emilia e dei Comuni di Reggio Emilia e Quattro Castella. Alla Grande Cena aderiscono Cgil, Cisl e Uil, l'associazione La Pira, il Centro don Gualdi, Federconsumatori e Arci Solidarietà. La serata è dedicata alla memoria dei volontari scomparsi Alberto Rossi, Velmore Davoli ed Enrico Giusti.

Gli studenti del Cattaneo di Castelnovo ne' Monti vincono Bellacoopia Emilia-Romagna

Testa a testa fra Modena e Reggio Emilia alla finale 2014 del concorso Rete regionale Bellacoopia, organizzato da Legacoop Emilia Romagna, in collaborazione con le sedi provinciali di Legacoop. Alla fine per un soffio l'ha spuntata la 4ª F dell'Istituto Cattaneo di Castelnovo ne' Monti, con la cooperativa BET (Bus Eco Tec) ideata per la progettazione e manutenzione di pulmini ecologici e tecnologici per lo spostamento all'interno di Parchi naturali. Gli studenti del Cattaneo avevano già vinto anche l'edizione reggiana di Bellacoopia.

Secondo classificato il progetto Pyrcoop dei ragazzi del Fermo Corni di Modena (4ª e 5ª A informatica e elettronica). Terzo gradino del podio per il progetto Filosart della 5ª E Isart Arcangeli di Bologna; a seguire Green Hope, ideato dalla 5ª C ITC Oriani di Faenza (RA) e, a pari merito, Recoperiamo della 5ª E ITG Rondani di Parma e L'energia ai tuoi piedi, progettato dalla 5ª EL Liceo Alberghetti di Imola. Presenti alla premiazione, che si sono svolte mercoledì 12 novembre a Modena, gli studenti del Cattaneo, gli insegnanti Salvatore Beninato e Guglielmo Manfredi oltre a Matteo Pellegrini di Legacoop Reggio Emilia, tutor della classe. Le congratulazioni alla 4ª F sono arrivate subito dalla presidente di Legacoop Reggio Emilia, Simona Caselli.

Una bella giornata di idee, riflessioni e anche divertimento è quella che ha caratterizzato la Finale 2014 del Concorso Rete Regionale Bellacoopia, ospitata quest'anno alla Tenda di Modena, cui hanno partecipato circa 130 ragazzi delle diverse province dell'Emilia-Romagna. Una mattinata di laboratori dedicati al tema della "sovranià alimentare" – in collaborazione con Slow Food, Alimos e Koinè i cui progetti sono stati presentati in apertura della sessione pomeridiana – egregiamente condotta da La Strana Coppia di Radio Bruno – e poi via alle premiazioni dei finalisti. Tanto

entusiasmo da parte dei ragazzi, e tante idee brillanti: come quella – orientata al riciclo degli avanzi del frigo e della dispensa – che in piena logica Masterchef mette insieme un uovo sodo, del purè di patate e del risotto allo zafferano avanzati, e un po' di pane, per realizzare un favoloso piatto denominato "Naufraga nell'isola del sapore!". E' il "metodo Bellacoopia": affrontare temi molto seri, come lo spreco alimentare, con la freschezza dei giovani, che ci mettono tutta la loro carica, le idee e la voglia di fare. Ci si diverte, ma contestualmente il messaggio arriva forte e chiaro. E lo si vede nei progetti cooperativi che i finalisti hanno ideato: si parla di sostenibilità ambientale, di controllo idrogeologico, di servizi che coniugano mobilità, turismo e recupero del territorio. Tutti temi di estrema attualità e importanza.



Dopo i saluti di Lauro Lugli, presidente di Legacoop Modena e Giulio Guerzoni, assessore del Comune di Modena alle Politiche giovanili, sono stati Giovanni Monti, presidente di Legacoop Emilia Romagna, e Gianluca Verasani, direttore di Legacoop Modena, a salire sul palco per le premiazioni; assieme a loro Mauro Giordani, presidente della Fondazione Ivano Barberini e Elisa Petrini di Impronta Etica, componenti della Giuria.

Successo dell'incontro con Romano Prodi per i 30 anni de Lo Stradello

Era particolarmente soddisfatto il 17 novembre il presidente de Lo Stradello Piero Giannattasio per il successo dell'iniziativa organizzata per festeggiare i 30 anni di vita della cooperativa sociale, con un ospite di eccezione come Romano Prodi. (Segue in 5.a)

(Segue dalla 4.a) "Dagli interventi di alcuni dei protagonisti della nostra storia, degli amministratori del territorio, del presidente di Legacoop Emilia Ovest e dello stesso Prodi - spiega Giannattasio - è emerso con chiarezza quale sia stato il ruolo di una cooperativa sociale come Lo Stradello in un territorio come il nostro. Un ruolo che in futuro potrà essere ancora più significativo. E spero che i molti candidati presenti alle prossime elezioni regionali presenti in sala - ha aggiunto il presidente de Lo Stradello - sappiano utilizzare la giornata di ieri per il loro prossimo impegno in Regione".



L'iniziativa, coordinata dalla giornalista Liviana Lotti, direttrice dell'edizione reggiana del giornale di strada Piazza Grande, si è svolta nel gremito Salone della Rocca del Boiardo. Sono intervenuti alcuni dei protagonisti della storia de Lo Stradello, sia dirigenti della cooperativa che amministratori pubblici e operatori dei servizi: Barbara Aristarchi, Lanfranco Fradici, Liliana Bondi, Fulvio Torreggiani e Piero Giannattasio. Barbara Aristarchi, operatrice dei servi sociali nei primi anni '80, ha spiegato i motivi della costituzione della cooperativa, nata per rendere protagonisti della loro vita un gruppo di ragazzi usciti dal De Santis: una intuizione allora pionieristica, che vedeva una forte sintonia sulla strada da intraprendere tra le amministrazioni pubbliche e i cittadini del territorio. Anche Lanfranco Fradici, sindaco per molti anni di Scandiano, ha sottolineato la grande coesione del territorio, pubbliche amministrazioni e cittadini insieme, intorno alla esperienza de Lo Stradello. Liliana Bondi, prima amministratrice pubblica e poi presidente della cooperativa, ha sottolineato il grande impegno della cooperativa per il suo sviluppo, e la scelta di impegnarsi non solo per l'inserimento lavorativo ma anche per dotare la cooperativa di strutture socio-assistenziali, necessarie per sostenere le difficoltà delle famiglie e dare più risposte sociali ai

ragazzi svantaggiati. Fulvio Torreggiani ha ricordato il grande ruolo del primo presidente e fondatore della cooperativa, Ivan Basenghi. Torreggiani, per anni al fianco di Basenghi e poi presidente lui stesso, ha sottolineato gli sforzi della cooperativa per darsi anche una strategia imprenditoriale e organizzativa, con l'acquisto del podere di Pratisollo e l'avvio di nuove attività. Piero Giannattasio, attuale presidente, ha rivolto la sua attenzione al futuro della cooperativa, che sta già lavorando per avviare nuove attività, in una logica di collaborazione stretta con altre cooperative.

Liviana Lotti ha poi stimolato Romano Prodi su temi collegati sia all'esperienza della cooperazione sociale che alla situazione economica mondiale. Prodi ha sottolineato come l'esperienza de Lo Stradello e di altre cooperative sociali ha anticipato la legislazione, anche perchè un tempo c'era più coraggio nel prendere le decisioni. Sulla crisi italiana Prodi si è dimostrato molto preoccupato per lo stato di rassegnazione che vede nel nostro paese, cosa che rende più difficile la ripresa, dopo una crisi lunghissima mai vista prima. Prodi ha poi toccato temi come l'invecchiamento di molti paesi occidentali, le divisioni in ambito europeo, la mancanza del senso di responsabilità delle leadership europee. Ha poi espresso valutazioni interessanti sulle trasformazioni in atto nell'economia mondiale, sottolineando il ruolo crescente della Cina. Hanno concluso la mattinata gli interventi di Simona Caselli, per la prima volta come presidente di Legacoop Emilia Ovest, e del sindaco di Scandiano Alessio Mammi, che hanno sottolineato il ruolo delle cooperative sociali come Lo Stradello, che risolvono problemi sociali, continuano a tenere dal punto di vista occupazionale, e - come ha detto Mammi - sono fondamentali per una società che vuole continuare ad essere inclusiva.



Da destra: Piero Giannattasio con Romano Prodi

Il rapporto "I Luoghi del Cuore" curato da Caire Urbanistica per il Fai presentato a Roma al ministro Franceschini

Sarà presentato il 19 novembre a Roma con una importante iniziativa il Rapporto "I Luoghi del Cuore", realizzato per il Fai (Fondo Ambientale Italiano) dalla cooperativa Caire Urbanistica. Il Rapporto verrà presentato al Ministero dei beni e delle attività culturali con la partecipazione del ministro Dario Franceschini. All'iniziativa, organizzata dal Fai e da Intesa San Paolo, interverranno Marco Magnifico, vicepresidente esecutivo del Fai, Federica Ammiraglio, curatrice del Rapporto e responsabile del progetto Fai "I Luoghi del Cuore", Roger Abravanel, advisor e saggista, Ugo Baldini, presidente di Caire Urbanistica, Andrea Carandini, presidente del Fai, Giovanni Bazoli, presidente del Consiglio di Sorveglianza di Intesa San Paolo.

Coop Consumatori Nordest: "Dona la tua spesa"

Ancora una volta un'azione solidale a favore del territorio. I 24 punti vendita della provincia di Reggio Emilia di Coop Consumatori Nordest sono stati teatro di un concreto gesto di solidarietà. Dopo il successo delle raccolte di marzo e di quella di settembre per le famiglie in difficoltà nell'acquisto del materiale scolastico (ben 2217 i cartoni di materiale scolastico raccolti), il 15 novembre è stata la volta della Raccolta di generi alimentari. L'iniziativa non è isolata perché si affianca all'attività quotidiana di recupero di eccedenze alimentari promossa con "Brutti ma Buoni" e allo sconto del 50% sui prodotti in scadenza all'interno dei punti vendita. Questa raccolta alimentare straordinaria di prodotti da destinare ad associazioni e Onlus che si occupano di arginare le nuove forme di povertà è un importante momento che unisce Coop, amministrazioni pubbliche, cooperative sociali, associazioni e volontari dei distretti sociali, per sensibilizzare soci e clienti al problema della povertà. Con l'invito a un gesto concreto di gratuità e di condivisione: fare la spesa per chi ha bisogno.

Il 15 novembre, in tutti i punti vendita della cooperativa, ciascuno ha potuto donare parte della sua spesa. Come soci e clienti hanno già dimostrato, l'esperienza del dono eccede spesso ogni aspettativa e genera solidarietà, anche in tempi delicati di difficoltà economica per tutte le famiglie.

Nella scorsa edizione in tutti i punti vendita di Coop Nordest sono stati donati in totale oltre 100 mila kg di generi alimentari che hanno occupato oltre 6.000 cartoni da imballo: la speranza per questa seconda edizione è di raggiungere un risultato ancora migliore.

Il 1 dicembre al Cinema Cristallo i cortometraggi della cooperativa Zora, realizzati da utenti e operatori

Tra le numerose iniziative sviluppate dalla cooperativa sociale Zora negli anni 2013 e 2014, è stato proposto un percorso formativo che ha coinvolto operatori ed utenti, rivolto al potenziamento delle capacità espressive, di costruzione e narrazione di storie attraverso il canale comunicativo del Cinema.

Durante il percorso i partecipanti hanno ideato, progettato e realizzato di alcuni cortometraggi, mettendo in gioco i propri talenti naturali e costruendo una storia comune frutto di confronto e condivisione delle narrazioni individuali.

Da questo progetto è scaturita la realizzazione di quattro cortometraggi i cui protagonisti hanno potuto raccontare di loro attraverso l'interpretazione di personaggi di realtà e di finzione. I filmati sono frutto della collaborazione di tutti i partecipanti che hanno curato ogni fase della realizzazione (ideazione, sceneggiatura, recitazione, riprese e montaggio). I cortometraggi prodotti sono 4 di cui 3 realizzati da operatori e utenti delle strutture ed uno dai componenti della direzione della cooperativa. Nei cortometraggi i talenti sono intrinseci ad ogni persona, al di là delle difficoltà e disabilità che manifesta, Zora ha pensato di organizzare in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità una serata pubblica con la proiezione dei cortometraggi.

La serata, dal titolo Tessere Trame, si terrà lunedì 1 dicembre 2014 alle 20:30 al Cinema Cristallo di Reggio Emilia, in via Ferrari Bonini 4. Il titolo nasce proprio dall'idea del mettere in comune ed armonizzare storie individuali nel tentativo di dare vita, come avviene con l'ordito e la trama del tessuto, ad una narrazione comune che possa rappresentare il valore e la bellezza delle persone.

Argento Vivo: apre a Medolla "Matty&Co.", un'idea progettata per l'infanzia

Sarà inaugurato sabato 22 novembre alle 10:30, con la partecipazione del sindaco di Medolla Filippo Molinari, il nuovo servizio educativo Matty&Co della cooperativa sociale Argento Vivo.

Di che cosa si tratta? "Matty&Co. - spiega Flaminia Raiteri, pedagoga di Argento Vivo - è prima di tutto una scommessa. Una scommessa che sa di futuro, innovazione e speranza. Nata dal bisogno di ritrovare quel senso di comunità e collaborazione che dal sisma del Maggio 2012 ognuno di noi si impegna a ricostruire quotidianamente. Un evento che ha dato vita a nuove strade, nuove possibilità. Lungo uno di questi percorsi si incontrano la Cooperativa Argento Vivo di Correggio e l'azienda Medifly di Medolla. Da qui, con passione ed energia, nasce l'idea di un servizio per l'infanzia rivolto ai dipendenti e al territorio che permetta di conciliare bisogni quotidiani e tempi di lavoro".

Il servizio, con sede in via Statale 12, al 139 (presso i locali dell'azienda), è destinato a bambini sotto i 36 mesi, sarà aperto dalle 7:00 alle 19:00 dal lunedì al venerdì, con possibilità organizzative flessibili settimanali, mensili e annuali. Accoglienza, passione e competenza caratterizzeranno il personale che si prenderà cura della crescita dei bambini attraverso attività e proposte seguite da un coordinatore pedagogico.

Argentovivo dal 2002 gestisce nidi e scuole dell'infanzia nelle province di Modena, Reggio Emilia e Bologna. Operando nel sociale da oltre 10 anni, si è cercato di dare forma ad un preciso pensiero pedagogico: è a partire dalla qualità delle esperienze di crescita dei bambini, che si riesce a migliorare la qualità della vita delle famiglie. (Segue in 7.a)

(Segue dalla 6.a) E' così che hanno preso vita le strutture e i progetti della Cooperativa, ad oggi meta e fonte di studio da parte di delegazioni italiane ed estere. Strutture attente alla sicurezza e al benessere dei bambini, attraverso la presenza di educatori qualificati e l'accurata selezione degli strumenti didattici. Medifly, fondata nel 1981 a Medolla, è attiva a livello internazionale nella vendita di tubi per settori alimentari, automobilistici e medici. In seguito al sisma, l'azienda sceglie di investire nelle persone che continuano, nonostante tutto, a rendere possibili i risultati di produzione e qualità. Si tratta dell'inizio di un percorso che si arricchirà nel tempo: Matty&Co. non sarà unicamente un servizio per l'infanzia. Sarà quello che le persone potranno riottenere grazie a questo servizio. Una risorsa utile a tutte le famiglie che cercano un luogo sicuro e di qualità pronto a rispondere alle loro esigenze. Un luogo in cui poter vivere insieme ai propri figli quel senso di comunità e collaborazione che dopo il terremoto sappiamo essere diventato ancora più importante nelle nostre vite.

Coopselios: la riunione territoriale dei soci di Reggio Emilia. Presentato il Piano Strategico 2014-2018

Il 14 novembre 2014 si è svolta a Reggio Emilia la riunione territoriale dei soci reggiani di Coopselios. La riunione, coordinata dal presidente Guido Saccardi, ha rappresentato l'occasione per presentare e discutere il Piano Strategico 2014-2018 della cooperativa. Nel Piano Strategico si evidenzia una cooperativa che continua il suo trend di sviluppo, aumentando fatturato e occupazione, con il potenziamento, accanto ai tradizionali settori di intervento (Assistenziale ed Educativo), del Settore Sa4^a Finanziario che sarà garanzia di un moderno welfare comunitario.

Nel corso dell'assemblea è stata presentata anche la sintesi delle attività messe in campo da Coopselios in tema di Responsabilità Sociale d'Impresa, e sono stati portati alla discussione dei soci i principali obiettivi 2015 di Responsabilità Sociale e i documenti congressuali di Legacoop. L'attuazione di innovative politiche di Responsabilità Sociale d'Impresa ha permesso lo sviluppo di un modello vincente di welfare aziendale, attraverso azioni volte alla tutela della conciliazione e delle pari opportunità.

Nell'area Emilia-Romagna, Coopselios occupa quasi 1560 addetti e produce un fatturato di quasi 52 milioni di euro; nel territorio reggiano la cooperativa gestisce oltre 65 tra servizi e strutture, ponendosi come valido riferimento nel sostegno dei bisogni delle famiglie, prendendosi quotidianamente cura delle persone anziane, dei disabili, dell'educazione dei bambini e del sostegno dei minori. La cooperativa punta al radicamento con il territorio con cui si sono instaurate numerose partnership promosse con diversi attori, pubblici e privati, contribuendo così alla diffusione dell'utilità sociale e del welfare.

Leggete www.lacooperazionereggiiana.it



LA COOPERAZIONE REGGIANA
Giornale on-line di Legacoop Reggio Emilia